

240

Aumento medio mensile

Il nuovo Ccnl prevede, dal 1° gennaio 2021, un aumento mensile lordo di 135 euro. Altri 60 euro vanno sulla parte fissa della retribuzione di posizione. Si stanziavano poi ulteriori 45 euro mensili oggetto di apposita contrattazione. Gli arretrati ammontano a più di 10mila euro (prime stime)

6.500

I dirigenti interessati

Il rinnovo riguarda circa 6.500 unità di personale tra dirigenti della scuola, dell'università, dell'Afam, della ricerca, e dopo gli 850mila docenti chiude la tornata 2019/21 per il comparto. L'ipotesi di intesa deve passare ora agli organi di controllo prima della firma definitiva

60%

Più posti per la mobilità

Il Ccnl modifica anche la mobilità interregionale per i dirigenti scolastici a cui è riconosciuta la possibilità di passare, nel limite del 60% dei posti disponibili annualmente (oggi il limite è del 30%), nei ruoli della regione richiesta, fatta salva la capacità assunzionale

10

Gli anni per il mentor

Arriva il "mentor", ossia un dirigente o professionista esperto che viene chiamato, su base volontaria, ad affiancare il personale neo-assunto. Per i presidi, l'attività di mentoring varrà per i dirigenti nei primi due anni di incarico e sarà svolta dai colleghi con almeno dieci anni di anzianità

Scuola, aumenti medi di 240 euro per circa 6.500 presidi

Rinnovi contrattuali. L'accordo interessa anche la dirigenza di università, Alta formazione e ricerca. Incremento di 195 euro sulla retribuzione fissa, ulteriori 45 euro saranno oggetto di contrattazione

**Eugenio Bruno
Claudio Tucci**

A volte è vero che gli ultimi saranno i primi. Prendiamo, ad esempio, i 6.500 presidi che martedì sera hanno ottenuto, all'Aran, il rinnovo del Ccnl, che interessa anche la dirigenza di università, Afam e ricerca, arrivando dopo gli 850mila docenti e chiudendo così la stagione dei rinnovi contrattuali 2019-21 per l'intero comparto Istruzione e ricerca. L'ipotesi di intesa, che deve passare ora agli organi di controllo prima della firma definitiva, porta loro aumenti medi del 3,78%, pari a 240 euro, di cui 195 sulla retribuzione fissa. Gli altri 45 euro saranno oggetto di contrattazione.

Nel dettaglio, si prevedono 84 di incremento dal 1° gennaio 2019, che salgono a 130 dal 1° gennaio 2020, e a 135 dal 1° gennaio 2021. Di conseguenza, il nuovo valore a regime annuo lordo per 13 mensilità dello stipendio tabellare è rideterminato in 47.015,73 euro. Mentre quello della retribuzione di posizione parte fissa, con relativi oneri a carico del Fun, diventa di 13.345,11 euro, con un incremento, dal 1° gennaio 2021, di 60 euro mensili lordi, sempre per 13 mesi. Le amministrazioni potranno riconoscere ulteriori incrementi fino allo 0,22% del monte salari. Per i dirigenti scolastici saranno inoltre utilizzabili le specifiche ed ulteriori risorse destinate dalla legge di bilancio per il 2022 all'incremento del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato. A tutto ciò si aggiungono gli arretrati pari a poco più di 10mila euro lordi (al netto dell'indennità di vacanza contrattuale).

«Mi fa piacere evidenziare che su questo contratto c'è la firma di tutte le organizzazioni sindacali, a differenza di quanto accaduto per il rinnovo del con-



tratto del comparto, con la mancata sottoscrizione da parte della Uil Rua - ha sottolineato il presidente dell'Aran, Antonio Naddeo -. Siamo pronti ad aprire la settimana prossima, il 20 marzo, la nuova tornata contrattuale 2022-2024, partendo dal comparto Sanità, che riguarda oltre mezzo milione di lavoratori del Servizio sanitario nazionale».

Per il ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, questo contratto «è un ulteriore segnale di attenzione nei confronti dei dirigenti scolastici, un riconoscimento concreto del loro impegno quotidiano per la scuola». Soddisfatto anche il presidente dell'Anp, l'Associazione nazionale presidi, Antonello Giannelli: «Abbiamo firmato un buon contratto, che rappresenta un passo avanti. Adesso - ha aggiunto Giannelli - dobbiamo proseguire il processo di armonizzazione delle retribuzioni con il resto della dirigenza pubblica, in particolare sulla parte va-

Chiusi i rinnovi 2019-2021.

L'accordo per la dirigenza arriva dopo l'intesa per gli 850mila docenti: si chiude così la stagione dei rinnovi per l'intero comparto Istruzione e ricerca

riabile della retribuzione di posizione e sulla retribuzione di risultato, che continuano a essere diverse. Su questi aspetti abbiamo chiesto al governo un impegno preciso».

Passando alla parte normativa, una novità, alla stregua di altri settori della Pa, è l'introduzione della figura del "mentor", ossia un dirigente o professionista esperto che viene chiamato, su base volontaria, ad affiancare il personale neo-assunto. Per i presidi, l'attività di mentoring varrà per i dirigenti nei primi due anni di incarico e sarà svolta dai colleghi con almeno dieci anni di anzianità. Si modifica anche la mobilità interregionale per i dirigenti scolastici a cui è riconosciuta la possibilità di passare, nel limite del 60% dei posti disponibili annualmente (oggi il limite è del 30%), nei ruoli della Regione richiesta, fatta salva la capacità assunzionale e, dunque, i contingenti dei posti regionali messi a concorso. Arriva inoltre l'identità "alias" già prevista in altri contratti collettivi e per quanto riguarda la formazione si è stabilito che le somme impegnate a tal fine e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento, vanno riutilizzate nell'esercizio successivo con la stessa destinazione. Spazio poi a una maggiore gradualità delle sanzioni disciplinari e all'eliminazione della ipotesi di licenziamento agganciata alla mera recidiva per le infrazioni più lievi e alla privazione di qualsiasi effetto delle sanzioni disciplinari dopo il decorso del biennio, alla stregua della riabilitazione prevista per altri profili professionali. Il Ccnl disciplina infine il lavoro agile e prevede anche il riconoscimento del pagamento della retribuzione di posizione parte variabile ai dirigenti scolastici in servizio all'estero.



Tra le novità la figura del mentor, dirigente che su base volontaria affiancherà il personale neo-assunto